

COMUNE DI P I L A

N. 02/2018

Data 06/04/2018

PERMESSO DI COSTRUIRE**IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO**

Vista la domanda in data 13/02/2018 protocollo n. 167/168, prodotta dalla ditta " **COPRA di Prandina Mauro, Gianpaolo & C. – S.N.C.** " partita IVA : 00445210024 con sede in Pila, frazione Failungo Inferiore n.59, proprietaria, con la quale veniva richiesto, ai sensi del DPR. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7 DPR 07/09/2010 n.160, e s.m.i., il permesso di costruire per il seguente intervento:

| | |
|---------------------------------|---|
| PROGETTO | AMPLIAMENTO EDIFICIO INDUSTRIALE. |
| UBICAZIONE DELL'IMMOBILE | Frazione Failungo Inferiore n. 59 |
| ESTREMI CATASTALI | Foglio 1 mappali 148 – 130 – foglio 3 mappali 343 - 345 |

Accertato che il richiedente ha titolo, ai sensi di legge e di regolamento, per ottenere il richiesto permesso di costruire;

Visto che il detto intervento edilizio è soggetto al contributo di cui all'art. 16 e seguenti del T.U. n. 380/2001 di €. 5.871,00 per oneri di urbanizzazione. Preso atto che il pagamento è stato effettuato in data 29/03/2018 ;

Accertata la conformità del progetto agli strumenti urbanistici vigenti ed in particolare preso atto che l'ampliamento previsto insiste su un'area a destinazione per attività artigianali esistenti o di nuovo impianto come da variante parziale al P.R.G.C. ex art. 17 c: 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. approvata in via definitiva con deliberazione del C.C. n° 17 del 16/12/2014;

Visti i disegni progettuali allegati alla domanda stessa a firma Arch. Paola Valenti, c.f : VLNPLA68L44L669X, con sede in Varallo Via Carelli n° 34 ;

Vista la dichiarazione del progettista sulla conformità igienico sanitaria del progetto alla vigente normativa rifacendosi comunque alla determinazione n. 26607 del 31/07/2002 della Provincia di Vercelli di autorizzazione allo scarico delle acque reflue per la costruzione esistente;

Vista la relazione tecnica di asseverazione a firma del progettista, e la dichiarazione del proprietario, attestanti che le opere in progetto non ledono i diritti di terzi ;

Visto il verbale della Commissione Edilizia Comunale n. 1/2018, in data 1° marzo 2018 ;

Vista la relazione geologica a firma Dott. Geol. Massimo Gobbi con sede in Borgosesia regione Cesolo 1

Dando atto che l'intervento proposto non ricade in area a tutela paesaggistico – ambientale di cui al D. Lgs. n° 42 del 22/01/2004 e L.R. n° 32/2008 ;

Preso atto che l'area oggetto di intervento non è soggetta a vincolo idrogeologico di cui alla L.R. n. 45 del 09/08/1989 e s.m.i.

Visti i regolamenti comunali – sia generali che attuativi – vigenti, nonché i regolamenti comunali di edilizia, di sanità ed igiene, di polizia;

Viste le norme vigenti in materia di igiene, di sicurezza statica, di sicurezza degli impianti, di contenimento dei consumi energetici, di superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;

Viste le vigenti norme urbanistico-edilizie e in particolare il D.P.R. n° 380 del 06/06/2001 e s.m.i.

Preso atto del norme tecniche per l'edilizia in materia di strutture in conglomerato cementizio armato normale, precompresso e a struttura metallica di cui alla L. 05/11/1971 n. 1086 ed in materia antisismica di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 ed il D.M. del 14/01/2008 nonché le relative norme regionali attuative;

Viste le vigenti norme in materia di sicurezza degli impianti ex L. 05/03/1990 n. 46 ora D.M. n. 37 del 22/01/2008 e di contenimento dei consumi di energia negli edifici di cui alla L. n. 10 del 09/01/1991 e s.m.i.

Vista la normativa relativa alla zonizzazione acustica del territorio di cui alla L. n. 447 del 26/10/1995 e L.R. n. 52 del 20/10/2000;

Viste le vigenti norme in materia di circolazione stradale, polizia locale, sicurezza sul lavoro nei cantieri temporanei e mobili, igiene urbana e le disposizioni aventi specifica attinenza con gli interventi in oggetto;

Ritenuto di dovere rilasciare il richiesto Permesso di Costruire a condizione che vengano osservate:

A) LE SEGUENTI PRESCRIZIONI ED AVVERTENZE GENERALI

1. Dovranno trovare applicazione tutte le norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro.

2. Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici.

3. Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici è necessaria l'apposita autorizzazione dell'ufficio comunale. Le aree e spazi occupati debbono essere restituiti al pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'ufficio comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre 30 giorni.

4. Per manomettere il suolo pubblico il costruttore dovrà munirsi di apposita autorizzazione, rilasciata dall'ente competente.

5. Gli assiti di cui al punto 2 od altri ripari debbono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti di lanterne a luce rossa da mantenersi accese dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale.

6. L'allineamento stradale e gli altri eventuali rilievi riguardanti il nuovo fabbricato verranno dati, previo sopralluogo da effettuarsi a richiesta e in presenza del direttore dei lavori.

7. E' assolutamente vietato apportare modifiche di qualsiasi genere al progetto approvato, pena i provvedimenti sanciti dai regolamenti in vigore e l'applicazione delle sanzioni comminate dalla legge.

8. Il titolare del permesso di costruire, il committente, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono responsabili di ogni osservanza così delle norme generali di legge e di regolamento, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

9. Per le costruzioni eseguite in difformità dal permesso trova applicazione il T.U. n. 380/2001 e successive modificazioni.

10. Il permesso di costruire non vincola il Comune in ordine ai lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc.) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da leggi e regolamenti.

11. Prima dell'inizio dei lavori e per tutta la durata degli stessi, dovrà essere collocata, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, una tabella chiaramente leggibile con la quale siano indicati: la data e il N° del permesso di costruire, la ditta esecutrice del lavoro, i nominativi del progettista e del DL ed eventuale progettista strutture in c.a, la data di inizio lavori, le eventuali varianti e proroghe di ultimazione.

12. Nel caso di sostituzione dell'impresa o del direttore dei lavori, il titolare del permesso dovrà darne immediata notizia allo sportello unico per l'edilizia. In tutte le opere è tassativamente obbligatoria la continuità della direzione dei lavori da parte di un tecnico iscritto all'albo professionale, nei limiti della sua competenza.

13. Dovranno essere osservate – se ed in quanto applicabili – tutte le prescrizioni contenute nelle vigenti norme in materia antisismica, sulle strutture portanti, sulle opere in cemento armato, sulla sicurezza degli impianti, sul contenimento del consumo energetico, sul superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche, sulla prevenzione incendi, sull'inquinamento.

14. L'inizio dei lavori è subordinato a tutte le autorizzazioni e depositi prescritti dalle leggi e regolamenti in vigore.

15. E' fatto obbligo di denunciare gli scarichi da effettuare qualunque sia il loro recapito mediante apposita richiesta alla competente autorità al fine di ottenere la relativa autorizzazione.

16. Il titolare del permesso di costruire è tenuto a comunicare, per iscritto, la data di inizio dei lavori, i nominativi del costruttore e del direttore lavori, ed ogni loro eventuale variazione.

17. Il presente permesso viene rilasciato ed è da ritenersi valido sotto la specifica condizione che i disegni, così come tutti gli elaborati di progetto, corrispondano a verità. In caso contrario esso è da ritenersi nullo e non efficace.

18. E' fatto obbligo di osservare le prescrizioni di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 1996, n. 494 e successive modificazioni.

Viste le norme regionali vigenti in materia;

Visto il D.P.R. 6 giugno 2001, n.380, recante: "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

CONCEDE

alla Ditta " **COPRA di Prandina Mauro, Gianpaolo & C. – S.N.C.** " con sede in Pila, frazione Failungo Inferiore n° 59, il richiesto Permesso di Costruire per il seguente intervento : **ampliamento edificio industriale**, in esecuzione del progetto allegato alla domanda, con le seguenti prescrizioni :

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno dalla data di rilascio del permesso e, quindi, entro il 05/04/2019 e l'opera dovrà essere completata entro tre anni dall'inizio dei lavori, che dovrà essere comunicato a questo ufficio dal titolare del permesso di costruire contestualmente alla richiesta del Certificato di Agibilità compresi gli allegati di legge.

Entrambi i termini possono essere prorogati, con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso. Decorso tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita, tranne che, anteriormente alla scadenza venga richiesta una proroga. La proroga può essere accordata, con provvedimento motivato, esclusivamente in considerazione della mole dell'opera da realizzare o delle sue particolari caratteristiche tecnico-costruttive, ovvero quando si tratti di opere pubbliche il cui finanziamento sia previsto in più esercizi finanziari.

La realizzazione della parte dell'intervento non ultimata nel termine stabilito è subordinata al rilascio di nuovo permesso per le opere ancora da eseguire, salvo che le stesse non rientrino tra quelle realizzabili mediante Segnalazione di Inizio Attività (S.C.I.A.) ai sensi dell'articolo 22 DPR 380/2001. Si procede altresì, ove necessario, al ricalcolo del contributo di costruzione.

Il permesso decade con l'entrata in vigore di contrastanti previsioni urbanistiche, salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Contemporaneamente alla comunicazione dell'inizio lavori occorre segnalare :

- l'impresa costruttrice, i tecnici con funzione di Direttore Lavori e Responsabile della sicurezza (ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata);
- dovranno essere scrupolosamente osservate, se ed in quanto applicabili, le norme e le disposizioni sulle opere in conglomerato cementizio armato normale e precompresso ed a struttura metallica ai sensi della L. n. 1086 del 05/11/1971 e del D.M. in data 14/01/2008 (Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni) in applicazione pure del D.P.R. n° 380 del 06/06/2001 e s.m.i. ;
- presentare relazione tecnica redatta da tecnico abilitato di rispondenza alle prescrizioni sul contenimento del consumo energetico di cui ai disposti dell'art. 125, commi 1 e 2 del D.P.R. 380/2001 ai sensi Legge 9/01/1991 n° 10 e L.R. n° 13/2007;
- dovranno essere osservate, se ed in quanto applicabili le norme e le disposizioni in materia di edilizia antisismica ai sensi della legge 02/02/1974 n. 64 e secondo quanto previsto dalle vigenti norme regionali attuative, incluse le disposizioni legislative e regolamentari nazionali approvate in esecuzione della stessa legge n. 64/1974, anche nel rispetto della normativa di cui al D.P.R. 380/2001;

Devono essere rispettate le norme di sicurezza degli impianti tecnologici di cui all'ex legge 05/03/1990 n. 46 e s.m.i., all' ex DPR 06/12/1991 n. 447 e di cui agli artt. da 107 a 121 del D.P.R. n. 380 del 06/06/2001 ora D.M. n. 37 del 22/01/2008.

Dovranno essere rispettate le disposizioni vigenti relative alla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 art. 186, approvate con deliberazione della G. R. n. 24-133022 in data 15/02/2010 nonché del D.M. n. 161 del 10/08/2012 relativo all'approvazione del "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo" e successiva L. n. 98 del 09/08/2013 art. 3.

L'autorizzazione agli scarichi di acque reflue, già sopra richiamata, dovrà essere aggiornata allo stato di progetto di ampliamento come previsto.

Si ritengono integralmente riportate le disposizioni e le previsioni riportate nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 16 dicembre 2014, e relativi allegati, avente per oggetto " approvazione progetto definitivo variante parziale P.R.G.C. ex art. 17 comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. " ed in particolare la verifica e la facoltà di applicare la monetizzazione degli spazi pubblici, in conseguenza dell'ampliamento previsto, da definire in fase di approvazione del progetto delle aree a parcheggio, ad oggi ancora in itinere in conseguenza di vincolo paesaggistico ambientale di cui al D. Lgs. n° 42/2004.

Allegati: n. 7 tavole di progetto

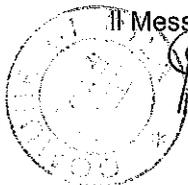


IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO
Garavaglia Dr. Tiziano

COMUNE DI PILA

Il presente permesso di costruire è stato affisso per estratto all'albo pretorio in data 11/04/18 e vi rimarrà pubblicato per n° quindici giorni consecutivi.

Addi 11/04/2018



Il Messo Comunale

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato la presente , ai sensi dell'art. 31 della legge 17.08.1942 n° 1150, e successive modificazioni ed integrazioni, mediante consegna di copia a mani

di.....

Addi.....

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE